

Sclerosi multipla, raccolta di fondi

Il 5 e 6 marzo i banchetti Aism per finanziare anche lo studio Zamboni



La sperimentazione promossa dalla Regione Emilia Romagna sul rapporto tra l'insufficienza venosa cronica cerebro-spinale (Ccsvi) scoperta dal ricercatore ferrarese Paolo Zamboni e la sclerosi multipla non è ancora stata avviata, anche se a marzo è previsto un convegno a Bologna in cui saranno resi pubblici i dati di studi già effettuati in tutto il mondo. Un ritardo che potrebbe far giungere al traguardo con notevole anticipo la ricerca già avviata dall'Aism in alcuni dei 41 centri che hanno aderito allo studio nazionale lanciato dall'associazione e dalla fondazione (Fism). Rispetto al progetto di ricerca promosso da Zamboni lo studio Aism è limitato all'approccio diagnostico mentre quello della Regione Emilia Romagna e dello stesso Zamboni (che ha pubblicamente preso le distanze dall'indagine Aism per ragioni metodologiche) sarà esteso anche all'aspetto terapeutico. Tra l'Aism e l'equipe Zamboni da mesi sono scintille, mentre diventa sempre più centrale la questione legata alla disponibilità dei fondi per finanziare le ricerche. La Fism, che è legata all'Aism, ha messo a disposizione della propria indagine scientifica 900mila euro e ha promesso 1 milione di euro per la sperimentazione Zamboni, finora non erogato. Per il 5 e 6 marzo l'Aism ha programmato una raccolta di fondi in 3mila piazze italiane basata sulla vendita delle gardenie oltre ad un sms solidale, al 45509, per finanziare lo studio Aism e lo studio clinico controllato promosso dalla Regione Emilia Romagna, come riporta una notizia diffusa ieri dall'agenzia Agi. «Ad oggi - prosegue l'agenzia Agi - l'Aism è ancora in attesa di ricevere il protocollo definitivo (relativo allo studio Zamboni, ndr) per procedere alla valutazione e seguire un iter accelerato per il finanziamento. Mentre lo studio epidemiologico promosso dalla Fondazione Italiana Sclerosi Multipla (Fism), partito nei primi centri clinici di Genova e Reggio Emilia, sta procedendo come da protocollo» e sarà concluso entro l'autunno 2011, anticipando quindi l'esito della sperimentazione Zamboni.

2 marzo 2011